

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1876

glio della Commissione sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro, ha preparato un progetto di legge sulle società di mutuo soccorso, il quale verrà quanto prima presentato al Parlamento; quindi mi pare che ogni discussione sia intempestiva ed inopportuna. »

Io non sono a parte dei segreti ministeriali, ma voglio ritenere che, avendo l'onorevole Finali solennemente dichiarato che teneva preparato un progetto di legge sulle società di mutuo soccorso, l'onorevole Maiorana farà onore alla promessa del suo predecessore, e si determinerà a presentarlo alla Camera; tanto più che questo stesso progetto, precaduto da elaborata relazione sottoscritta altresì dall'attuale presidente del Consiglio, fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 dicembre 1873, e consta di 17 articoli.

Intanto io lo ringrazio delle sue buone disposizioni e delle spiegazioni che mi ha date.

Vorrei solo pregare l'onorevole ministro che, in questo frattempo, se qualcheduna di queste società si facesse a domandare la personalità giuridica, non si ponessero almeno degli incagli come per il passato.

Il Governo deve dare la personalità giuridica alle società di mutuo soccorso che ne fanno istanza, onde potere accettare qualche lascito o per altra cagione, ma sempre nell'intendimento di favorire, non mai d'incagliare.

Il Governo tutto al più può assicurarsi che le basi delle società risultino sicure, e in principal modo che i contributi siano stabiliti in guisa che, fatta ragione della probabilità di malattia o di morte, possano bastare, anche nell'avvenire, a fare fronte ai sussidi ed alle pensioni promesse; ma fuori di ciò esso deve lavarsene le mani ed escludere qualsiasi ingerenza o protezione. Molte società stanno appunto in sospetto per paura che la legge le vincoli ad imposte o a vessazioni fiscali. Bisogna pertanto persuaderle che non c'è da temere, e che non si tratta nè di tasse nè di carta bollata, nè di ingerenze ufficiali. In una parola, si deve togliere la diffidenza, assicurando le società che non si vuole che il loro bene.

Il ministro intanto, in attesa di una legge, continui a valersi della facoltà che gli spetta, e conferisca la personalità giuridica alle società che ne fanno domanda, ma senza elevare troppe difficoltà, e talvolta insormontabili; abbondi piuttosto, per quanto gli sarà possibile.

L'onorevole ministro ha detto che è nell'ordine di idee del suo predecessore, ma io non so perchè tanto si indugi, e che l'Italia debba essere inferiore alle altre nazioni circa questo argomento. Mi pare

di avere letto che in Germania fu presentato poco tempo fa un progetto di legge sulle società di mutuo soccorso. Ripeto che confido che l'onorevole ministro Maiorana troverà anche egli il tempo per occuparsi di questa materia; una legge è preferibile ad un reale decreto che può essere concesso o non concesso. Il problema è arduo, ma non d'impossibile soluzione. Però si persuada l'onorevole ministro che per quanto facciamo presto, saremo sempre gli ultimi.

#### INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO BETTONI.

**PRESIDENTE.** Debbo comunicare all'onorevole ministro di agricoltura e commercio un'altra domanda d'interrogazione dell'onorevole Bettoni, così formulata:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio sulla legge della pesca. »

L'onorevole Bettoni ha la parola per svolgere la sua interrogazione.

**BETTONI.** Nell'ultima seduta del marzo scorso la Camera discusse e votò con forte maggioranza un progetto di legge sulla pesca. Una legge unificatrice, opportuna a tutta la pesca d'Italia, era bisogno ammesso da tutti, tanto più che le leggi che governano questa industria da noi, essendo molte, ma in pari tempo non adatte alle epoche attuali, nè acconcie alle esigenze dell'arte e della scienza moderna, o sono di pochissima utilità ed imperfettamente eseguite, oppure in molti luoghi impunemente violate.

Questa legge, chiesta e richiesta più volte da ambi i rami del Parlamento; stata per più anni all'ordine del giorno della Camera e negli ultimi due, tra le urgenti, votata in altra Sessione dal Senato e, come dissi, nello scorso marzo votata da voi, pare che dall'onorevole ministro si voglia porre di nuovo in riposo.

Io bramo d'ingannarmi, ma vedendo che egli non accenna a volerla portare alla disamina del Senato, e che d'altra parte periodici, cui ordinariamente si attribuisce esattezza d'informazioni, vanno affermando che egli non intende di farla discutere dall'altro ramo del Parlamento, ma di riproporla invece alla Camera in altri momenti, e con altri concetti, mi venne veramente il dubbio, che tale sia l'intenzione dell'onorevole ministro.

Se ciò fosse vero, io credo che sarebbe una vera sventura per la pesca. Imperocchè io posso assicurarlo che alcuni laghi e corsi d'acqua della Lombardia, e specialmente della provincia di Brescia, vengono spopolati del pesce più eletto per la distruzione che se ne fa in tutti i tempi, e con tutti i